

## Anno A – ventottesima domenica del Tempo Ordinario

### **Dal libro del profeta Isaia (25,6-10a)**

Preparerà il Signore degli eserciti  
per tutti i popoli, su questo monte,  
un banchetto di grasse vivande,  
un banchetto di vini eccellenti,  
di cibi succulenti, di vini raffinati.  
Egli strapperà su questo monte  
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli  
e la coltre distesa su tutte le nazioni.  
Eliminerà la morte per sempre.  
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,  
l'ignominia del suo popolo  
farà scomparire da tutta la terra,  
poiché il Signore ha parlato.  
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;  
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.  
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;  
ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza,  
poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

### **Salmo Responsoriale (Sal 22)**

Rit.: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,12-14.19-20)**

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.

Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

### **Alleluia, alleluia.**

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo  
illumini gli occhi del nostro cuore  
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

### **Alleluia.**

### **Dal vangelo secondo Matteo (22,1-14 [Forma breve Mt 22,1-10])**

[ In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: “Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. ]

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

### **... per la riflessione**

La liturgia di oggi pone al centro della nostra riflessione e meditazione il banchetto e la festa nuziale. Il brano di Matteo richiama un contesto preciso: Gesù sta parlando ai capi del popolo, a coloro cui spetta il compito di comunicare la volontà di Dio al popolo. Sia il libro del profeta Isaia che il Vangelo hanno al centro questa immagine. Altri testi della Scrittura usano il banchetto (ad esempio il libro dei Proverbi 9,1-6) per descrivere il momento profondo della comunione che avviene nel mangiare insieme. In Matteo compaiono il Re (Dio) e gli invitati (Israele) i quali si rifiutano di partecipare arrivando addirittura ad uccidere i servi che portavano l'invito. Il Re ha una reazione molto forte e violenta: manda una spedizione punitiva. Probabilmente Matteo qui rilegge la storia di Israele che troppo spesso, non fidandosi di Dio, ha fatto scelte che hanno prodotto invasioni, distruzioni e deportazioni da parte dei popoli limitrofi (Assiri nel 721 a.C. e Babilonesi nel 586/7 a. C.). La seconda parte del Vangelo mostra come il Re invita tutti, cattivi e buoni: tutti possono partecipare all'evento ma con “la veste nuziale”, cioè entrando nella grazia di Dio senza usare egoisticamente del dono di Dio. Occorre allora mettersi al seguito di Gesù accettando e facendo proprio il comandamento dell'amore che fa entrare nella festa e permette di restare in comunione con lui e con i fratelli.